

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

5^a COMMISSIONE

(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

3° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE 1971

Presidenza del Vice Presidente FORMICA

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione congiunta:

« Proroga di venti anni e modifiche alle disposizioni relative al fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste » (1024) (D'iniziativa del senatore Sema);

« Proroga delle disposizioni concernenti il fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste » (1924) (D'iniziativa dei deputati Belci; Bologna) (Approvato dalla Camera dei deputati);

approvazione con modificazioni del disegno di legge n. 1924, con assorbimento del disegno di legge n. 1024:

PRESIDENTE	Pag. 12, 13
BELOTTI	13
PIRASTU	12, 13
ROTTA	13
SINESIO, sottosegretario di Stato per il tesoro	12, 13

La seduta ha inizio alle ore 10,45.

Sono presenti i senatori: Albertini, Belotti, Berlanda, Bolettieri, Borsari, Cassarino, Deriu, Formica, Garavelli, Magno, Pennacchio, Pirastu, Rotta, Spagnolli, Valsecchi Athos.

A norma dell'articolo 31, secondo comma, del Regolamento, il senatore Morlino è sostituito dal senatore Perrino.

Intervengono il Ministro delle partecipazioni statali Piccoli ed il sottosegretario di Stato per il tesoro Sinesio.

PENNACCHIO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione congiunta dei disegni di legge:

« Proroga di venti anni e modifiche alle disposizioni relative al fondo destinato alle

5^a COMMISSIONE

3° RESOCONTO STEN. (18 novembre 1971)

esigenze del territorio di Trieste » (1024), d'iniziativa del senatore Sema;

« Proroga delle disposizioni concernenti il fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste » (1924), d'iniziativa dei deputati Belci, Bologna (Approvato dalla Camera dei deputati);

approvazione, con modificazioni, del disegno di legge n. 1924, con assorbimento del disegno di legge n. 1024

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione dei disegni di legge: « Proroga di venti anni e modifiche alle disposizioni relative al fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste » di iniziativa del senatore Sema; « Proroga delle disposizioni concernenti il fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste », d'iniziativa dei deputati Belci, Bologna, già approvato dalla Camera dei deputati.

Gli onorevoli colleghi ricorderanno che i due provvedimenti sono stati già illustrati nella precedente seduta in sede referente dal relatore, senatore Caron, e che la discussione fu rinviata su richiesta del Governo per una difficoltà sorta in relazione al disegno di legge n. 1924, già approvato dalla Camera, inerente alla copertura.

Apro la discussione generale e do la parola all'onorevole Sottosegretario di Stato perchè ci illustri il pensiero del Governo.

S I N E S I O , sottosegretario di Stato per il tesoro. Desidero intanto fare una precisazione: il provvedimento di iniziativa dell'onorevole Belci ha assorbito l'analogo provvedimento presentato dall'onorevole Bologna con le modifiche alle quali, a suo tempo, aveva aderito il Ministero del tesoro e, inoltre, a mio avviso, dovrebbe assorbire anche il disegno di legge di iniziativa del senatore Sema, concernente la proroga di venti anni e modifiche alle disposizioni relative al fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste.

Ciò detto, il Governo ritiene che il disegno di legge di iniziativa dell'onorevole Belci possa essere approvato. Bisogna soltanto for-

mulare in modo un po' diverso la norma di copertura dell'onere, ammontante complessivamente a lire 9.700 milioni per il 1972. Tale onere può essere ripartito in ragione di lire 4.850 milioni a carico dell'apposito fondo iscritto per l'esercizio 1972 (capitolo 3524) e di lire 4.850 a carico del fondo globale per il 1971 (capitolo 5381).

A tale scopo il Governo propone un emendamento aggiuntivo alla fine dell'articolo unico, che può diventare articolo 2, del seguente tenore:

« All'onere di milioni 9.700 relativo all'esercizio 1972 derivante dalla attuazione della presente legge, si provvede quanto a milioni 4.850 con utilizzo del fondo iscritto al capitolo 3524 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso esercizio e quanto a lire milioni 4.850 a carico del capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1971.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

P R E S I D E N T E . Rendo noto alla Commissione che è stato presentato dai senatori Sema e Pirastu il seguente ordine del giorno: « Il Senato, rilevato che il fondo di cui al disegno di legge n. 1924 non può essere utilizzato per coprire spese correnti e straordinarie che lo Stato, per legge, deve destinare al territorio di Trieste, impegna il Governo a scorporare dall'impiego del fondo speciale per Trieste le spese correnti che, normalmente e per legge, debbono rientrare nell'attività ordinaria dello Stato ».

P I R A S T U . Desidero far presente che la Camera dei deputati ha accettato un ordine del giorno analogo a questo.

S I N E S I O , sottosegretario di Stato per il tesoro. Accetto questo ordine del giorno come raccomandazione; non posso assumere un vero e proprio impegno.

P I R A S T U . Onorevole Presidente, devo dire che noi siamo favorevoli all'approva-

5^a COMMISSIONE

3° RESOCONTO STEN. (18 novembre 1971)

zione del disegno di legge di iniziativa dell'onorevole Belci e dell'onorevole Bologna e riconosciamo che, in gran parte, recepisce il disegno di legge presentato dal senatore Sema. Tra i provvedimenti vi sono però due importanti differenze. Innanzitutto, il senatore Sema nel suo provvedimento propone che il fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste sia consolidato per un ulteriore periodo di venti anni, mentre nell'altro provvedimento il periodo previsto è di dieci anni, e sono evidenti le ragioni di carattere politico che hanno ispirato tale proposta. Ma il punto fondamentale è un altro: il senatore Sema, all'articolo 3, propone che il fondo non sia utilizzato per coprire spese correnti e straordinarie che lo Stato, per legge, deve destinare al territorio. Questo è il punto centrale della questione e lo dico a ragion veduta perchè in Sardegna abbiamo fatto un'esperienza molto importante al riguardo; è evidente che se questo fondo non ha un carattere aggiuntivo ma soltanto sostitutivo, è praticamente privo di effetti. In Sardegna, come dicevo, mentre da una parte con il Piano di rinascita sono stati erogati miliardi, dall'altra parte sono stati sottratti gli investimenti ordinari dello Stato nella nostra Isola. Il vantaggio quindi è stato assai limitato.

Ora desidero far rilevare all'onorevole Sinisio che, come risulta dal resoconto sommario che ho dinanzi agli occhi, la Commissione affari costituzionali « approva altresì l'ordine del giorno, accolto dal sottosegretario Curti e presentato dal deputato Skerk con cui si impegna il Governo a scorporare dall'impiego del Fondo speciale per Trieste le spese correnti, che normalmente e per legge devono rientrare nell'attività ordinaria dello Stato ». Ritengo quindi che l'atteggiamento del Governo in questo ramo del Parlamento non possa essere diverso da quello assunto nell'altro.

S I N E S I O, sottosegretario di Stato per il tesoro. Ma io l'ho accolto.

P I R A S T U. Prendo atto allora del fatto che il Governo anche in questo ramo

del Parlamento ha accolto il summenzionato ordine del giorno, che per noi costituisce un punto di carattere fondamentale. Sottolineando, quindi, che anche in Senato è stato accolto l'ordine del giorno da noi presentato, a nome del Gruppo comunista dichiaro di essere favorevole all'approvazione del disegno di legge in discussione.

B E L O T T I. Sono senz'altro favorevole all'approvazione di questo disegno di legge perchè — ne abbiamo già parlato nella precedente seduta — risponde ad alcune esigenze reali. Per quanto concerne l'ordine del giorno, in relazione al quale non ho nulla da eccepire, desidero però far rilevare che introduce una distinzione che, nel periodo precedente, non esisteva. Ora, dal momento che non so esattamente di che natura sono queste spese correnti e siccome la distinzione tra spese correnti e spese di investimento è diventata molto labile, soprattutto nei confronti dei piani straordinari per le singole zone, io ritengo che il Governo si troverà di fronte ad una notevole difficoltà per dare attuazione all'ordine del giorno.

Sono d'accordo con l'istanza affacciata dal senatore Pirastu, però debbo dire che riesce estremamente difficile accollare alla parte corrente certe spese che hanno carattere ordinario e straordinario insieme, anche quando sono attinenti alla valorizzazione di una determinata zona.

Dico questo non per sollevare difficoltà; si tratta di un dubbio di natura tecnica che mi è sorto in ordine alla possibilità di attuare correttamente l'impegno previsto nell'ordine del giorno presentato dai senatori Pirastu e Sema.

R O T T A. Come ho già detto nella scorsa seduta, io sono favorevole all'approvazione di questo disegno di legge, con la preghiera di adoperarsi perchè al più presto possibile a Trieste venga data la possibilità di vivere con le sue forze.

P R E S I D E N T E. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo unico del dise-

5^a COMMISSIONE

3° RESOCONTO STEN. (18 novembre 1971)

gno di legge n. 1924, di cui do lettura, con la precisazione che, qualora dovesse venire successivamente accolto l'emendamento aggiuntivo di un articolo, presentato dal rappresentante del Governo, questo articolo unico diventerebbe articolo 1:

Articolo unico.

Alla scadenza del decennio previsto dall'articolo 70, secondo comma, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, il fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste rimane consolidato per un ulteriore periodo di anni dieci.

Alla ripartizione dei fondi di propria competenza, nei limiti degli appositi stanziamenti iscritti nei bilanci delle amministrazioni interessate, provvede il Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, su parere conforme di una Commissione costituita nei modi indicati nell'articolo 70, terzo comma, della suddetta legge costituzionale.

Per la utilizzazione delle somme stanziare sul fondo di cui al primo comma della presente legge continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nella legge 24 giugno 1966, n. 512. Il termine del 1971, cui tali disposizioni si riferiscono, è sostituito con il nuovo termine di durata del fondo.

Lo metto ai voti.

(È approvato).

Il rappresentante del Governo ha presentato il seguente articolo aggiuntivo:

« All'onere di 9.700 milioni, relativo all'esercizio 1972, derivante dalla presente leg-

ge, si provvede quanto a milioni 4.850 con utilizzo del fondo iscritto al capitolo 3524 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per detto esercizio e quanto a milioni 4.850 a carico del capitolo numero 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1971.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

Lo metto ai voti.

(È approvato).

In relazione all'approvazione dell'articolo aggiuntivo proposto dal Governo, propongo che all'articolo unico precedentemente approvato, divenuto articolo 1, nel terzo comma, le parole « della presente legge » vengano sostituite con le altre « del presente articolo ».

Metto ai voti il suddetto emendamento.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

Se non si fanno osservazioni, il disegno di legge n. 1024 resta assorbito nel disegno di legge n. 1924 testè approvato.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 11.